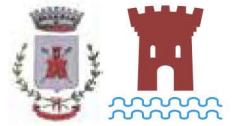


Comune di RESANA



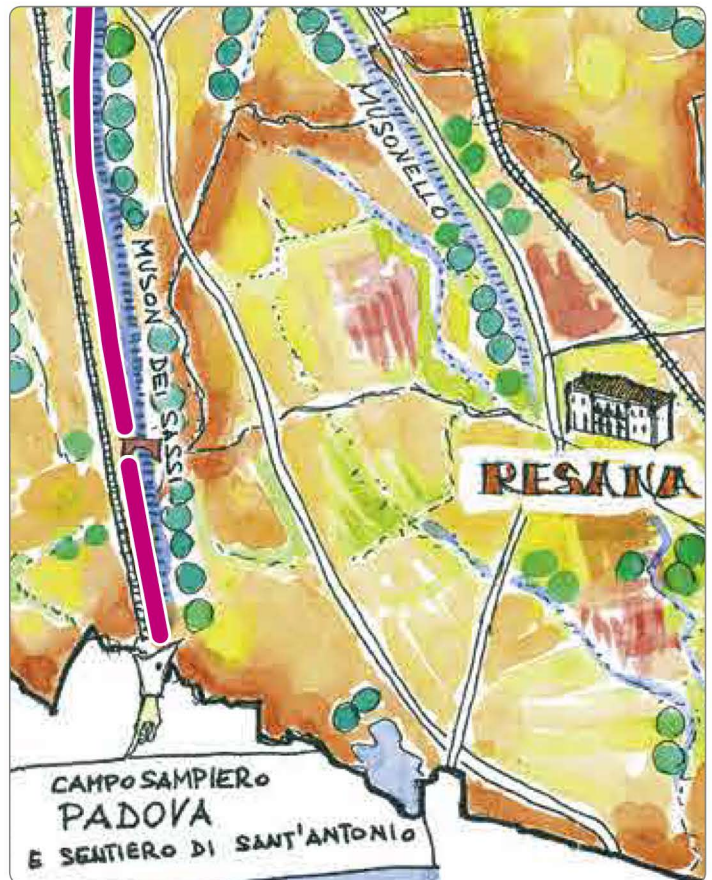
- Via Vittorio Veneto, 22
- Tel. 0423 480 264 - www.comune.resana.tv.it
- Altitudine: 31 m s.l.m.
- Superficie: 24,89 km²
- Abitanti: 9.500
- Gemellata con Montville, Francia



Villa da Mosto Resana

Resana, assieme alle due frazioni Castelminio e San Marco, costituisce ancor oggi la porta di accesso all'area padovana. Le motte furono i luoghi prescelti per l'insediamento di gruppi umani fin dall'epoca paleoveneta. Da segnalare l'antico insediamento delle **Motte di Castelminio**. Si tratta di un rilievo in terra composto da un alto tumolo e da un terrapieno a ferro di cavallo, resti di un castello medievale dei Tempesta, distrutto, secondo la tradizione storica, nel 1325. Ritrovato un nucleo di reperti ceramici e una macina in porfido attribuibili all'età del Bronzo Medio-Recente. È di epoca romana l'importante asse viario costituito dalla strada consolare **Aurelia** che collegava l'antica **Patavium** (Padova) con **Acelum** (Asolo). Della strada romana persistono ancora in Resana brevi tratti di ciottolato (via Antica Loreggia). A partire dall'XI secolo le "ville" (termine con cui si indicavano i paesi di allora) di Resana e Brusaporco sono più volte citate in documenti vescovili. Interessante è un elemento contenuto nella bolla papale del 1152, dalla quale emerge che il Vescovo di Treviso possedeva il **Castrum de Resana**, ossia il Castello, il villaggio e tutte le adiacenze. Nel '500 si incontra in Resana la prima presenza di nobili veneziani proprietari di estesi possedimenti. La Chiesa Parrocchiale, dedicata a San Bartolomeo, fu eretta nella metà del secolo XVIII su disegno di Giorgio Massari. Da segnalare **Villa Loredan-Morosini**, ora casa dominicale della famiglia Di Broglio, considerevole edificio di stile veneziano. Nelle epoche seguenti si confermò per Resana la peculiarità di paese a vocazione agricola. Diventò Comune, appartenente al mandamento di Castelfranco, con decreto napoleonico del 22 dicembre 1807. Nel novembre 1908 venne inaugurata la linea ferroviaria Venezia Bassano, con stazione anche a Resana, iniziata favorita dal nobile Ernesto di Broglio, allora ministro del Regno, assieme al Wollemborg. Di grande interesse sono anche i numerosi rustici, testimonianza di antiche tradizioni. Un secondo elemento che caratterizza la vita e il paesaggio di Resana è la presenza delle acque e del bosco: la fascia settentrionale del paese costituisce il cuore della zona delle risorgive. Qui trovano origine i vari corsi d'acqua, e tra tutti il Dese e il Marzenego.

Tre sono le principali sagre popolari a Resana: ad Aprile si festeggia la festa del bruscandolo di San Marco. In questo luogo, nei mesi di dicembre e gennaio, viene allestita la mostra internazionale di presepi. Ad agosto a Resana si celebra il Patrono San Bartolomeo e a settembre, a Castelminio, si festeggiano i Santi Vittore e Corona con la "Festa dea poenta".



Sentieri: a sud di Resana, lungo il Muson in direzione Camposampiero e Padova, il Sentiero degli Ezzelini prende il nome di Sentiero di S. Antonio. Ad est si segnala la rete ciclo-pedonale denominata 'GiraSile, La GreenWay del Parco del Sile'. Suggestive sono le sorgenti del Sile (fontanassi). Sono localizzate tra Vedelago, Resana e Piombino Dese, a pochissima distanza dalle risorgive del fiume Zero e, dopo aver attraversato la città di Treviso, il fiume dirige alla laguna a Portograndi di Quarto d'Altino (Venezia).

INFO:

www.suisentierideghezzeini-acrossveneto.it • www.marcatreviso.it
www.magicoveneto.it • APS www.sentieroezzelini.it
www.fiabonlus.it/bici/ • www.vivibike.it



Laghetto "Le Giaratte" Castelminio



Mulino Zatta Resana



Bosco del Patifrosso S. Marco